



Camera di Commercio  
Vicenza

# ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

1<sup>^</sup> INDAGINE 2018

Consuntivo 1° trimestre 2018  
Previsioni

Giugno 2018

## INDICE

---

<b>La congiuntura economica nazionale e internazionale</b>	p. 3
<b>La congiuntura economica della provincia di Vicenza</b>	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo 1° trimestre 2018</i>	p. 7
<i>Previsioni</i>	p.10
Alimentare, bevande e tabacco	p.10
Tessile, abbigliamento e calzature	p.11
Concia e pelli	p.11
Legno e mobili	p.12
Gomma e plastica, non metalliferi	p.12
Metalmeccanica	p.13
Gioielleria e oreficeria	p.13
Altri settori manifatturieri	p.14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.14
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	p.16
<b>Anagrafe delle imprese</b>	p.17
<b>Ulteriori indicatori congiunturali</b>	P.19

## **La congiuntura economica nazionale e internazionale**

Si riporta di seguito la sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia di Aprile 2018

### **La crescita globale si è rafforzata ma emergono rischi di restrizioni commerciali**

La crescita globale si è rafforzata e la dinamica del commercio mondiale resta vivace. Sulle prospettive dell'attività economica internazionale gravano però il rischio che l'introduzione di tariffe sulle importazioni di alcuni prodotti da parte dell'amministrazione statunitense inneschi restrizioni commerciali su più ampia scala e quello che incertezze sulla crescita o sull'evoluzione delle politiche monetarie in alcune economie avanzate diano luogo a brusche correzioni sui mercati finanziari, come osservato all'inizio dell'anno in corso.

### **Nell'area dell'euro si valutano necessarie condizioni monetarie ancora accomodanti**

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita; deve però ancora emergere una stabile tendenza al ritorno dell'inflazione di fondo verso livelli prossimi al 2 per cento. Il Consiglio direttivo della BCE valuta necessario mantenere un ampio accomodamento monetario; quest'ultimo viene fornito dagli acquisti netti di titoli che continueranno almeno fino a settembre del 2018, dallo stock di attività finanziarie presenti nel portafoglio delle banche centrali e dal loro reinvestimento a scadenza, nonché dalle indicazioni prospettiche sui tassi di interesse.

### **In Italia la crescita prosegue a un passo più moderato**

Nostre stime basate sulle informazioni finora disponibili indicano che in Italia il prodotto sarebbe cresciuto nel primo trimestre dell'anno attorno allo 0,2 per cento, rallentando rispetto al periodo precedente. La frenata della produzione industriale si sarebbe accompagnata a un rialzo dell'attività nei servizi, nonostante i segnali meno favorevoli anche per questo comparto in marzo. Le indagini congiunturali mostrano che la fiducia delle famiglie e delle imprese continua ad attestarsi su livelli ciclicamente elevati e compatibili con la prosecuzione dell'espansione del prodotto; le aziende segnalano l'intenzione di aumentare gli investimenti produttivi rispetto al 2017.

### **Si consolidano le vendite all'estero**

La dinamica delle esportazioni italiane è stata particolarmente sostenuta nell'ultimo trimestre dello scorso anno ed è giudicata moderatamente favorevole nei primi tre mesi del 2018 dalle imprese che hanno partecipato ai sondaggi più recenti. Il buon andamento delle vendite all'estero si è tradotto in un ulteriore aumento dell'avanzo di conto corrente, salito al 2,8 per cento del PIL nel 2017, e in un significativo miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 6,7 per cento del prodotto.

### **Aumentano gradualmente le ore lavorate**

Prosegue il graduale rafforzamento del mercato del lavoro, che però presenta ancora tassi di disoccupazione elevati e una dinamica salariale modesta. Le ore lavorate aumentano; il numero di occupati è cresciuto dell'1,1 per cento nella media del 2017, nonostante una lieve battuta d'arresto nel quarto trimestre; secondo le indicazioni più recenti è tornato a espandersi all'inizio del 2018.

### **L'inflazione è ancora bassa**

In Italia l'inflazione al consumo rimane contenuta, all'1,1 per cento in marzo. A moderare la crescita dei prezzi sui dodici mesi ha contribuito il venir meno dell'accelerazione di quelli delle componenti più volatili osservata nella prima parte del 2017, un effetto che dovrebbe gradualmente riassorbirsi nel corso dell'anno. L'inflazione di fondo rimane modesta (0,7 per cento in marzo sui dodici mesi, 1,4 sui tre mesi in ragione d'anno). Le imprese e le famiglie intervistate nelle indagini congiunturali si attendono una moderata accelerazione dei prezzi nel 2018.

### **I prestiti alle imprese sono aumentati a un ritmo sostenuto...**

Il credito alle imprese mostra segnali di una più decisa espansione. L'incremento è stato del 2,1 per cento nel trimestre terminante in febbraio in ragione annua e dell'1,2 per cento sui dodici mesi. Nostre indagini indicano un rafforzamento della domanda di credito bancario, che risente positivamente della crescita degli investimenti, mentre le condizioni di offerta restano accomodanti. L'espansione dei prestiti ha interessato le imprese manifatturiere e quelle dei servizi.

### **...e i crediti deteriorati sono scesi**

Nel 2017 la qualità del credito bancario è migliorata. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche classificate come significative è scesa a fine anno al 14,5 per cento al lordo delle rettifiche di valore e al 7,3 per cento al netto, contro il 17,6 e il 9,4 del 2016, rispettivamente. Nell'ultimo periodo vi hanno contribuito sia le operazioni di cessione di crediti deteriorati sia l'attività di recupero interno.

### **Il miglioramento ciclico ha sostenuto la borsa...**

All'inizio di febbraio l'indice della borsa italiana ha risentito negativamente, come in altre economie, di un significativo incremento della volatilità sui mercati internazionali. Le tensioni sono in seguito rientrate ed è ripreso l'aumento dei corsi, che riflette soprattutto revisioni al rialzo degli utili attesi delle società quotate. La crescita è particolarmente sostenuta per le azioni bancarie, pari negli ultimi dodici mesi al 18,7 per cento, contro il 13,0 per l'intera borsa italiana e lo 0,2 per la media delle banche europee.

### **...e compresso i premi per il rischio**

Restano bassi i premi per il rischio sovrano dell'Italia, che non hanno risentito delle tensioni internazionali e non indicano aumenti dell'incertezza sulle prospettive dell'economia nazionale. Rispetto alla fine del 2017 lo spread sul titolo decennale è sceso di 30 punti base, a 129 punti. Ad attenuare l'impatto sul nostro paese delle tensioni globali di inizio anno e a favorire il contenimento dei premi per il rischio hanno contribuito il miglioramento delle prospettive economiche e il rientro delle tensioni sul sistema bancario. Il permanere di condizioni favorevoli presuppone la prosecuzione di un credibile aggiustamento dei conti pubblici e delle riforme volte a innalzare il potenziale di crescita di lungo periodo dell'economia italiana.

### **È lievemente diminuito il rapporto tra debito pubblico e prodotto**

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso di circa due decimi di punto percentuale nel 2017, al 2,3 per cento. Vi ha contribuito l'ulteriore riduzione della spesa per interessi. Il rapporto fra il debito e il prodotto è lievemente diminuito al 131,8 per cento.

# La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

La Camera di Commercio ha presentato i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 1° trimestre 2018.

I dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 4° trimestre, rispettivamente pari a +0,9% e +3,3%, risulta quindi un rallentamento nella crescita della produzione industriale mentre l'espansione del fatturato conferma l'intensità dei trimestri precedenti. L'andamento degli ordinativi acquisiti evidenzia variazioni molto positive sia per la componente domestica sia per la componente degli ordinativi estera. Depurata dalle variabili stagionali, la quota di imprese che prevedono un aumento di produzione nei prossimi mesi è pari a circa il 30%, in aumento rispetto al dato di fine anno. In ambito occupazionale i movimenti registrati nel settore manifatturiero sono molto contenuti: rispetto a fine anno si individua un leggerissimo aumento pari a +0,02%.

Complessivamente il tono dell'economia mondiale si mantiene evolutivo, ma l'economia dell'area euro rallenta: le stime del PIL evidenziano nel primo trimestre dell'anno una decelerazione rispetto al trimestre precedente: +0,4% contro +0,7%; il tasso di disoccupazione è rimasto inalterato (8,5%); gli indicatori anticipatori non producono segnali omogenei e univoci. Nel primo trimestre dell'anno la crescita dell'economia italiana (+0,3%) è stata coerente con i ritmi antecedenti; il principale driver della crescita è stata la domanda interna, mentre la componente estera ha fornito un apporto negativo; il valore aggiunto dell'industria non ha registrato variazione alcuna. Sul fronte del mercato del lavoro l'occupazione si amplia ma a maggio 2018 l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha subito un ripiegamento, mentre tra le imprese il clima di fiducia è in arretramento nei settori delle costruzioni e dei servizi, è stazionario nel segmento manifatturiero e migliora nell'ambito del commercio al dettaglio. Rischi al ribasso sono connessi da un lato a una crescita più attenuata del commercio mondiale e dall'altro ad una lievitazione più pronunciata dei prezzi delle materie prime *oil* mentre le *performance* complessive potrebbero essere migliori ove gli stimoli agli investimenti producessero un effetto espansivo più accentuato.

Le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) nel 1° trimestre sono aumentate rispetto al periodo ottobre-dicembre: da 875 mila di ore a 1,2 milioni di ore (+20,2%), tuttavia per trovare un valore così contenuto nel periodo gennaio-marzo occorre tornare al 2008. Tale incremento è riconducibile alla CIGO (cassa integrazione ordinaria) che passa da 540 mila ore a 709 mila (+22,6%), e soprattutto alle ore autorizzate di CIGS (cassa integrazione straordinaria) passate da 330 mila a 520 mila<sup>1</sup> (+57,4%). A Vicenza non sono state autorizzate ore di CIG «in deroga» nel trimestre analizzato.

Nel periodo gennaio-marzo 2018 è risultato in calo il numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese<sup>2</sup>: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è di -525 imprese; la diminuzione è inferiore a quella del 1° trimestre 2017 (-664) ma superiore a quella del 1° trimestre 2016 (-477) e del 1° trimestre 2015 (-454). Le cessazioni hanno riguardato tutti i principali settori: i saldi negativi più elevati riguardano il commercio e il settore manifatturiero.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 1° trimestre 2018 sono diminuite rispetto al 4° trimestre 2017: 31 nel 1° trimestre 2018 contro 36 nel 4° trimestre 2017 (-13,9%). Nel confronto con l'analogo periodo del 2017 vi è una sostanziale invarianza delle aperture concorsuali (sono state 30

---

<sup>1</sup> Va rilevato però che molto spesso le ore di CIGS fanno riferimento a periodi già trascorsi a causa dei ritardi nei decreti ministeriali di autorizzazione per cui l'analisi risulta difficile.

<sup>2</sup> Va tuttavia tenuto conto che nel 1° trimestre si concentrano molte cancellazioni di imprese di fatto già cessate nell'anno precedente, che vi provvedono per non pagare il diritto annuale.

nel 1° trimestre 2017). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 29 nel 1° trimestre 2018 e 33 nel 4° trimestre 2017.

Con il limite di rappresentare una parte molto contenuta degli strumenti di pagamento, l'ammontare del monte protesti indica un leggero peggioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 1° trimestre 2018 è stato di 1,3 milioni di euro contro 1,1 milioni di euro nel 4° trimestre 2017 (+15,3%); il numero di effetti protestati è invece in diminuzione (-1,1%, da 743 a 735).

L'effetto dell'iniezione di liquidità della BCE non dispiega appieno i suoi effetti sull'economia reale: lo stock di prestiti bancari alle imprese al 31 marzo è leggermente aumentato rispetto a fine anno (da 14,5 a 14,8 miliardi di euro, +2%), ma allargando l'orizzonte temporale, si nota che questo dato è più basso rispetto a quello di marzo 2017 (-5%). Il tema del sostegno finanziario alle imprese da parte delle banche resta complesso: se per il settore manifatturiero si è assistito ad una stabilizzazione del livello dei crediti concessi, i settori delle costruzioni e dei servizi lamentano un'ulteriore diminuzione dello stock di credito bancario.

Un dato certamente positivo riguarda l'aumento del numero di immatricolazioni di automobili in provincia: nel 1° trimestre 2018 sono state 9.388 contro 8.151 del 1° trimestre 2017 (+20,8%), tale dato è il più elevato almeno dal 2009 (anno di inizio della nostra serie storica) a conferma della ripresa dei consumi dei beni durevoli favorita anche dai bassi tassi di interesse.

Come anticipato, nel 1° trimestre 2018 la variazione congiunturale della produzione industriale esibisce una dinamica positiva (+0,9%) la cui intensità tuttavia diminuisce rispetto alla fine del 2017 (la variazione congiunturale destagionalizzata era stata di +2,2%). L'incremento registrato a Vicenza è comunque superiore al dato veneto e a quello italiano entrambi pari a +0,2%. In particolare nella nostra provincia sono molto buone le *performance* produttive relative alle imprese che realizzano macchinari e beni strumentali.

La variazione destagionalizzata del fatturato è decisamente favorevole, con un incremento del 3,3%, ed elementi di fiducia per i prossimi mesi si intravedono sia negli andamenti degli ordinativi del mercato domestico (che mostrano un notevole ritmo accrescitivo, +2,7% rispetto al trimestre precedente) sia soprattutto nell'incremento di quelli provenienti dall'estero (+5,3%) anche se le incertezze relative ai dazi commerciali, alle turbolenze dei mercati finanziari e all'aumento del prezzo del greggio rendono difficili le previsioni a breve-medio termine.

Il confronto con il 1° trimestre 2017 conferma variazioni positive degli indicatori analizzati. A segnare gli aumenti produttivi più rilevanti sono soprattutto le piccole imprese (da 10 a 49 addetti), mentre a livello settoriale sono soprattutto le imprese del legno-mobile, del sistema moda e dell'alimentare a essere contraddistinte da *performance* produttive positive; solamente il settore orafa mostra una produzione calante. Nella prima frazione del 2018, i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono stati 54, in linea con il dato del trimestre precedente.

## Consuntivo 1° trimestre 2018

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON 10-49 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	1,5	4,6
DOMANDA INTERNA	3,5	2,1
DOMANDA ESTERA	4,5	8,3
DOMANDA TOTALE	3,9	4,4
FATTURATO	1,1	4,1

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-0,4	3,5
DOMANDA INTERNA	2,4	3,6
DOMANDA ESTERA	5,3	4,8
DOMANDA TOTALE	3,8	4,2
FATTURATO	0,4	5,8

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	0,3	0,9	3,9
DOMANDA INTERNA	2,8	2,7	3,1
DOMANDA ESTERA	5,1	5,3	5,7
DOMANDA TOTALE	3,8	n.d.	4,3
FATTURATO	1,4	3,3	4,4

### PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	1 ° trim	2 ° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	
	16	16	16	16	17	17	17	17	18	
PRODUZIONE	0,7	2,0	1,4	1,8	3,3	0,4	1,0	2,2	0,9	
DOMANDA INTERNA	0,2	3,6	0,1	4,3	2,6	0,5	0,5	1,1	2,7	
DOMANDA ESTERA	0,1	2,5	5,1	3,2	0,4	1,0	-3,0	4,4	5,3	
FATTURATO	-1,3	2,5	1,3	2,8	2,7	1,6	1,1	2,5	3,3	
OCCUPAZIONE (*)	-0,2	0,5	0,1	-0,2	-	-	-	-	-	

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2018; (\*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 per la produzione, la domanda interna, domanda estera e il fatturato.

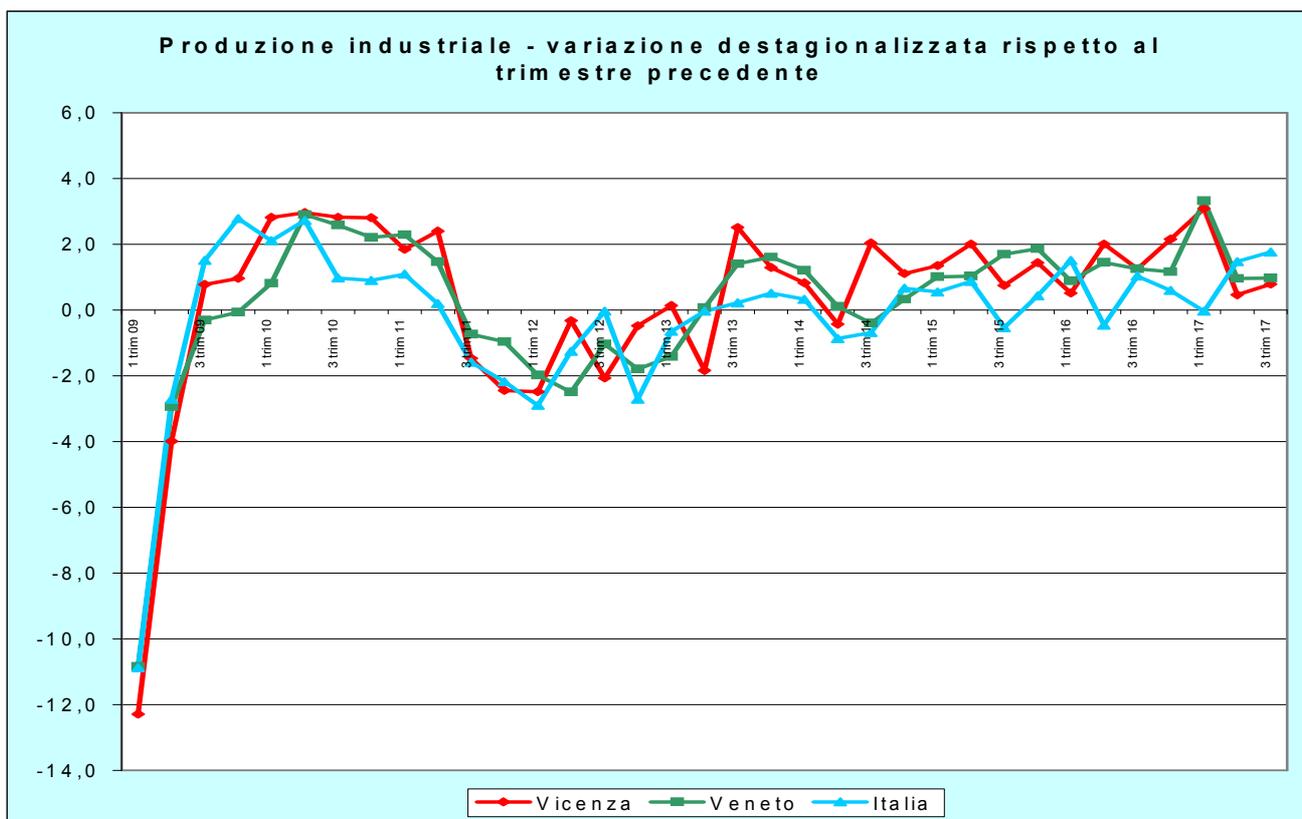
N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE SERIE STORICA</b>			
Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
<b>Trimestri</b>	<b>Vicenza</b>	<b>Veneto</b>	<b>Italia</b>
I trim. 2008	0,5	0,5	2,3
II trim. 2008	-0,2	0,4	-1,3
III trim. 2008	-2,2	-1,6	-5,7
IV trim. 2008	-5,5	-4,5	-7,1
I trim. 2009	-12,3	-10,8	-11,2
II trim. 2009	-4,0	-2,9	-2,8
III trim. 2009	0,8	-0,3	1,8
IV trim. 2009	1,0	-0,1	2,7
I trim. 2010	2,8	0,8	1,9
II trim. 2010	2,9	2,9	2,8
III trim. 2010	2,8	2,6	1,9
IV trim. 2010	2,8	2,2	-0,4
I trim. 2011	1,9	2,3	1,0
II trim. 2011	2,4	1,5	0,5
III trim. 2011	-1,5	-0,7	-2,4
IV trim. 2011	-2,5	-1,0	-1,0
I trim. 2012	-2,5	-2,0	-3,0
II trim. 2012	-0,3	-2,5	-1,0
III trim. 2012	-2,1	-1,0	-0,4
IV trim. 2012	-0,5	-1,8	-2,6
I trim. 2013	0,1	-1,4	-0,7
II trim. 2013	-1,8	0,1	0,1
III trim. 2013	2,5	1,4	0,1
IV trim. 2013	1,3	1,6	0,5
I trim. 2014	0,9	1,2	0,6
II trim. 2014	-0,4	0,1	-0,9
III trim. 2014	2,1	-0,4	-0,9
IV trim. 2014	1,0	0,3	0,5
I trim. 2015	1,5	1,0	0,7
II trim. 2015	2,0	1,0	1,0
III trim. 2015	0,8	1,7	-0,6
IV trim. 2015	1,2	1,9	0,7
I trim. 2016	0,7	0,9	1,6
II trim. 2016	2,0	1,5	-0,6
III trim. 2016	1,4	1,2	1,1
IV trim. 2016	1,8	1,2	0,8
I trim. 2017	3,3	3,3	0,5
II trim. 2017	0,4	1,0	1,5
III trim. 2017	1,0	0,8	1,9
IV trim. 2017	2,2	5,8	0,8
I trim. 2018	0,9	0,2	0,2

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2018. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata, la fase più critica - con cedimenti drammatici e verticali della produzione industriale - si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la terza frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal 2014 fino al 4° trimestre 2015 i valori dell'output sono stati tendenzialmente positivi, ma molto lontani dai livelli precrisi. Nel 2016, dopo un inizio contraddistinto da una situazione di stazionarietà, un secondo trimestre con un andamento maggiormente positivo, una involuzione a livello vicentino e veneto nel 3° trimestre, nel 4° trimestre vi è stata una espansione significativa a livello vicentino e più contenuta a livello regionale. Dopo un primo trimestre del 2017 che ha confermato il buon andamento del sistema vicentino, accompagnato da una ripresa a livello veneto si registra nel 2° trimestre un rallentamento della fase di crescita. Nel 3° trimestre del 2017, seppur in maniera modesta, continua la fase espansiva. Nel 4° trimestre 2017 la crescita si irrobustisce. Il primo trimestre del 2018 vi è nuovamente un rallentamento della crescita.



## Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero, sia delle imprese con addetti da 10 a 49 che delle imprese con almeno 50 addetti prefigurano un lieve aumento per tutte gli indicatori presi in considerazione ad eccezione della domanda interna, prevista stabile.

<b>Imprese 10-49 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

<b>Imprese con almeno 50 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

## **ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO**

**Consuntivo:** per quanto riguarda le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, vi è una diminuzione del fatturato (-2,2%) e della domanda interna (-2,1%). La produzione subisce una leggera flessione (-0,2%). Il dato sulla domanda estera è invece molto positivo (+7,9%).

Per quanto riguarda la comparazione su base annua, gli indicatori presi in considerazione fanno registrare delle dinamiche molto positive ad eccezion fatta della domanda interna (-1,4%); la domanda estera fa registrare un +10,2%, la produzione +6,8% ed il fatturato +4,1%.

**Previsioni:** le previsioni degli operatori sono all'insegna del moderato ottimismo per quanto riguarda tutti gli indici presi in considerazione.

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
Produzione	-0,2	6,8
Domanda interna	-2,1	-1,4
Domanda estera	7,9	10,2
Fatturato	-2,2	4,1

<b>PREVISIONI</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

## TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

**Consuntivo:** Le variazioni congiunturali non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente sono positive: la domanda estera segna un + 4,2%, il fatturato +4,3%, la produzione +4,1%, la domanda interna +0,4%.

Anche le variazioni non destagionalizzate calcolate su base annua sono tutte positive: la domanda estera aumenta del 2,8% la produzione dell' 8,1%, il fatturato del 6,6%, la domanda interna del 3,9%.

**Previsioni:** Le previsioni degli operatori sono stazionarie per quanto riguarda il fatturato. Si prevede un lieve aumento della produzione ed un aumento della domanda estera. Si prefigura invece un lieve calo della domanda interna.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,1	8,1
Domanda interna	0,4	3,9
Domanda estera	4,2	2,8
Fatturato	4,3	6,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Stazionarietà

## CONCIA E PELLI

**Consuntivo:** Su base congiunturale gli indicatori relativi al trimestre precedente fa registrare un valore molto positivo per quanto riguarda la domanda estera (+10,9%). E' in leggero aumento anche il fatturato(+0,8%) mentre sono negativi i dati riguardanti la produzione (-2,7%) e la domanda interna (-3,3%).

I numeri relativi al raffronto su base annua, che è maggiormente significativo perché risente meno di fattori stagionali, presentano un aumento della produzione +1,8% e del fatturato +0,3%. La domanda interna è in deciso calo (-4,0%) mentre quella estera segna un +5,0%.

**Previsioni:** Si prevede una diminuzione della produzione, del fatturato e della domanda interna. Tendenzialmente pessimistiche anche le previsioni sulla domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-2,7	1,8
Domanda interna	-3,3	-4,0
Domanda estera	10,9	5,0
Fatturato	0,8	0,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Diminuzione

## LEGNO E MOBILI

**Consuntivo:** Rispetto al quarto trimestre del 2017 gli indicatori di comparazione mostrano un andamento negativo per tutte le dinamiche analizzate. La produzione ha fatto registrare -6,4%, la domanda interna -5,6%, il fatturato -10,7%, la domanda estera -1,4%.

Il raffronto su base annua evidenzia al contrario degli indici molto positivi. La domanda estera segna infatti un +12,2%, il fatturato un +10,8%, la produzione +12,1%, la domanda interna +5,9%.

**Previsioni:** le previsioni degli operatori sono all'insegna della stazionarietà per quanto riguarda la domanda interna e il fatturato. Gli operatori prefigurano una diminuzione della domanda estera e una leggera diminuzione della produzione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-6,4	12,1
Domanda interna	-5,6	5,9
Domanda estera	-1,4	12,2
Fatturato	-10,7	10,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Stazionarietà

## GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

**Consuntivo:** Per quanto riguarda le imprese della gomma e plastica e della lavorazione di prodotti non metalliferi (materiali di costruzione, ceramica, ...), nel confronto non stagionalizzato rispetto al trimestre precedente si segnala una dinamica positiva per gli indici analizzati: la domanda interna fa registrare un +4,9%, la produzione +0,6%, il fatturato un +1,0%, la domanda estera +0,3%.

Il confronto su base annuale è positivo per la produzione e per la domanda interna che fanno segnare un +1,4%. Per il fatturato si registra un +0,5%. E' negativo invece il risultato della domanda estera (-2,0%).

**Previsioni:** Le prefigurazioni degli addetti sono orientate al cauto ottimismo per quanto riguarda la domanda estera. Sono previste stazionarie la produzione, il fatturato e la domanda interna.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,6	1,4
Domanda interna	4,9	1,4
Domanda estera	0,3	-2,0
Fatturato	1,0	0,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà

## METALMECCANICA

**Consuntivo:** Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale dopo un trimestre di flessione, mostra risultati con un deciso segno "+" per tutti gli indicatori. Vi è infatti una cospicuo aumento della domanda interna (+4,4%), della domanda estera (+5,1%), della produzione (+1,6%) e del fatturato (+3,5%).

Anche dal confronto relativo all'arco temporale annuale, non influenzato dalla stagionalità, emergono dati positivi per tutti gli indici presi in considerazione. La domanda interna è cresciuta del 5,2%, la domanda estera del 7,1%, la produzione del 4,9% ed il fatturato del 7,5%.

**Previsioni:** A detta degli operatori della metalmeccanica, i prossimi mesi vedranno un lieve aumento della domanda interna, della produzione e del fatturato. Per le commesse estere, le previsioni sono all'insegna dell'ottimismo.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,6	4,9
Domanda interna	4,4	5,2
Domanda estera	5,1	7,1
Fatturato	3,5	7,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

## GIOIELLERIA E OREFICERIA

**Consuntivo:** Anche se l'effetto stagionale in questo settore non va trascurato, rispetto al trimestre precedente si evidenzia una diminuzione delle componenti analizzate eccezion fatta per la domanda interna (+2,5%): la produzione fa segnare -9,2%, la domanda estera -6,5% ed il fatturato -12,3%.

Anche il confronto con il 1° trimestre del 2017, mostra una diminuzione degli indici ad eccezione della domanda interna (+1,9%): la produzione segna -2,6%, la domanda estera -4,4%, il fatturato -8,4%.

**Previsioni:** Vi è pessimismo per tutti quanti gli indici presi in considerazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-9,2	-2,6
Domanda interna	2,5	1,9
Domanda estera	-6,5	-4,4
Fatturato	-12,3	-8,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

**Consuntivo:** Questo settore residuale riunisce imprese di vari settori e l'analisi economica è quindi difficile.

Rispetto al 4° trimestre del 2017 vi è un aumento degli indici analizzati a parte la produzione che segna un lievissimo calo -0,1%. La domanda estera è aumentata del 14,0%, il fatturato dell' 1,9%, la domanda interna dello 0,4%.

Prendendo in considerazione il confronto su base annuale, i dati sono tutti positivi ad eccezione del fatturato (-0,7%). La domanda interna ed estera aumentano rispettivamente del 0,9% e del 5,2%, la produzione del 0,6%.

**Previsioni:** I partecipanti all'indagine prefigurano una dinamica favorevole per la produzione ed il fatturato. All'insegna del cauto ottimismo anche la domanda interna ed estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-0,1	0,6
Domanda interna	0,4	0,9
Domanda estera	14,0	5,2
Fatturato	1,9	-0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Aumento

## IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il campione non pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 326 imprese rappresentative di 19.700 addetti. In dettaglio, le imprese con 10-49 addetti sono 230 e sono rappresentative di 4.817 addetti. Le imprese con più di 50 dipendenti sono 96, rappresentative di 14.883 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 290 imprese rappresentative di una realtà di 12.047 addetti. Di tali imprese, 246 hanno un numero di addetti compreso tra i 10 ed i 49 e sono rappresentative di 5.036 unità lavorative. Le imprese con più di 50 addetti sono 44 ed hanno 7.011 addetti.

Le imprese con addetti da 10 a 49, costituiscono il 56,3% del campione non pesato ed il 74,4% del campione pesato. Le imprese con più di 50 addetti costituiscono l'43,7% del campione non pesato e 25,6% del campione pesato.

Il numero di addetti delle imprese con 10-49 addetti costituisce il 24,5% del campione non pesato e il 41,8% del campione pesato. Il numero di addetti delle imprese con più di 50 addetti, costituisce il 75,5% del campione non pesato ed il 58,2% del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata. Dal 1° trimestre 2017 vi è stata l'eliminazione della parte di indagine relativa agli addetti. Dal 1° trimestre 2018 non fanno più parte del campione le imprese con meno di 10 addetti.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

#### CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	230	56,3%	4.817	24,5%
50 addetti e oltre	96	43,7%	14.883	75,5%
<b>Totale Campione</b>	<b>326</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.700</b>	<b>100,0%</b>

#### CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	11	,3%	681	3,5%
Tessile, abbigliamento e calzature	16	3,8%	352	1,8%
Concia e pelli	26	8,9%	1.997	10,1%
Legno e mobilio	21	6,2%	902	4,6%
Gomma e plastica, non metalliferi	44	12,4%	1.737	8,8%
Metalmeccanica	167	50,2%	11.857	60,2%
Gioielleria	16	8,6%	363	1,8%
Altre settori manifatturieri	25	9,5%	1.811	9,2%
<b>Totale</b>	<b>326</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.700</b>	<b>100,0%</b>

#### CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	246	74,4%	5.036	41,8%
50 addetti e oltre	44	25,6%	7.011	58,2%
<b>Totale Campione</b>	<b>290</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.047</b>	<b>100,0%</b>

#### CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	13	,3%	460	3,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	25	7,0%	423	3,5%
Concia e pelli	32	11,9%	1.530	12,7%
Legno e mobilio	17	4,7%	406	3,4%
Gomma e plastica, non metalliferi	33	11,7%	1.206	10,0%
Metalmeccanica	140	48,2%	6.957	57,7%
Gioielleria	11	7,7%	255	2,1%
Altre settori manifatturieri	20	8,5%	812	6,7%
<b>Totale</b>	<b>290</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.148</b>	<b>100,0%</b>

## ***I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007***

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

<b>SETTORI</b>	<b>CODICE ATECO-2007</b>
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmecanica	240-309
Gioielleria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
<b>Totale</b>	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it) o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail [studi@vi.camcom.it](mailto:studi@vi.camcom.it)).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito [www.venetocongiuntura.it](http://www.venetocongiuntura.it), che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

## Anagrafe delle imprese

Alla fine del primo trimestre 2018 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 82.701 di cui 18.438 del commercio, 13.536 nell'industria manifatturiera, 13.151 nei servizi alle imprese, 11.276 nelle costruzioni, 10.810 nelle altre attività, 8.433 nell'agricoltura, 5.011 negli alberghi, bar e ristoranti e 2.039 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica un leggero aumento delle imprese registrate (+0,2%). Nell'ambito del manifatturiero (-0,8%) sono in flessione tutti i settori ad eccezione del settore della gomma, plastica non metalliferi che fa segnare un +0,8%. Nello specifico le variazioni negative sono le seguenti: alimentare (-0,2%), tessile-abbigliamento (-1,7%), concia e pelli (-1,3%), legno e mobile (-1,0%), metalmeccanica (-0,2%), orafa (-1,1%), le altre industrie non comprese nei settori già menzionati (-2,0%).

Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita gli alberghi e i ristoranti (+0,6%), i servizi alle imprese (+1,6%). In calo l'agricoltura (-0,8%), i trasporti (-0,9%), le costruzioni (-0,8%), il commercio (-0,4%).

Il confronto con il quarto trimestre del 2017 segna una diminuzione complessiva dello 0,6% della numerosità delle imprese registrate. Nel manifatturiero (-0,8%) vi è una flessione per tutti i settori: concia e pelli (-1,2%), chimica e plastica, non metalliferi (-0,3%), metalmeccanica (-0,5%), alimentare (-0,3%), il tessile-abbigliamento (-1,6%), il legno e mobili (-0,5%), l'oreficeria (-1,6%) e gli altri settori manifatturieri (-1,1%).

Settori di attività	Impr. regis.	Impr. regis.	Impr. regis.	Var. %	Var. %
	1° trim. 2018	4° trim. 2017	1° trim. 2017	trim.prec.	trim.corr.
<b>Agricoltura</b>	<b>8.433</b>	<b>8.481</b>	<b>8.500</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,8%</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>13.536</b>	<b>13.643</b>	<b>13.639</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-0,8%</b>
di cui:					
Alimentare	660	662	661	-0,3%	-0,2%
Tessile, abbigliamento	1.516	1.540	1.543	-1,6%	-1,7%
Concia e pelli	941	952	953	-1,2%	-1,3%
Legno e mobili	1.426	1.433	1.441	-0,5%	-1,0%
Chimica, gomma e plastica	601	603	596	-0,3%	0,8%
Metalmeccanica	5.954	5.984	5.965	-0,5%	-0,2%
Oreficeria	748	760	756	-1,6%	-1,1%
Altri settori manifatturieri	1.690	1.709	1.724	-1,1%	-2,0%
<b>Costruzioni</b>	<b>11.276</b>	<b>11.377</b>	<b>11.362</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-0,8%</b>
<b>Commercio</b>	<b>18.438</b>	<b>18.642</b>	<b>18.514</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-0,4%</b>
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>5.011</b>	<b>5.069</b>	<b>4.983</b>	<b>-1,1%</b>	<b>0,6%</b>
<b>Trasporti</b>	<b>2.039</b>	<b>2.061</b>	<b>2.057</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>13.151</b>	<b>13.154</b>	<b>12.947</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,6%</b>
<b>Altro</b>	<b>10.817</b>	<b>10.787</b>	<b>10.573</b>	<b>0,3%</b>	<b>2,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>82.701</b>	<b>83.214</b>	<b>82.575</b>	<b>-0,6%</b>	<b>0,2%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

**ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza**

Settore	Imprese registrate al 31/12/2017	Iscrizioni nel 1° trim 2018	Cancellazioni nel 1° trim 2018	Saldo	Tasso di sviluppo
<b>Agricoltura</b>	<b>8.481</b>	132	190	-58	-0,7%
<b>Manifatturiero</b>	<b>13.643</b>	110	246	-136	-1,0%
di cui					
Alimentari	662	6	9	-3	-0,5%
Tessile-abbigliamento	1.540	20	43	-23	-1,5%
Concia e Pelli	952	3	17	-14	-1,5%
Legno e mobile	1.433	10	20	-10	-0,7%
Chimica-gomma-plastica	603	2	8	-6	-1,0%
Metalmeccanica	5.984	53	97	-44	-0,7%
Orafo	760	3	21	-18	-2,4%
Altre industrie	1.709	13	31	-18	-1,1%
<b>Costruzioni</b>	<b>11.377</b>	126	252	-126	-1,1%
<b>Commercio e riparazioni</b>	<b>18.642</b>	202	478	-276	-1,5%
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>5.069</b>	46	141	-95	-1,9%
<b>Trasporti</b>	<b>2.061</b>	2	38	-36	-1,7%
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>13.154</b>	184	295	-111	-0,8%
<b>Altro</b>	<b>10.787</b>	490	177	313	2,9%
<b>Totale</b>	<b>83.214</b>	<b>1.292</b>	<b>1.817</b>	<b>-525</b>	<b>-0,6%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

## Ulteriori indicatori congiunturali

<b>1° TRIMESTRE 2018</b>						
<b>ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza</b>						
<b>Gestione Ordinaria</b>						
	<b>gen-18</b>	<b>feb-18</b>	<b>mar-18</b>	<b>1° trim 18</b>	<b>Var 1° trim 2018 /4° trim 17</b>	<b>Var 1° trim 18/1° trim 17</b>
<b>Settori Industria</b>						
attività agric. industriali						
estrattive						
legno	7.950	16.645	5.187	29.782	-16,5%	77,7%
alimentari	7.824	.	4096	11.920	388,5%	38,3%
metallurgiche	26.759	133.267	74.900	234.926	333,0%	352,0%
meccaniche	43.540	34.502	89.941	167.983	-2,2%	-53,6%
tessili	9.736	5.042	108	14.886	77,8%	-40,2%
vest. abbigl. e arredam.	2.648	2.024	544	5.216	-61,4%	-97,7%
chimiche	2.024	20.317	6.178	28.519	-51,2%	-61,9%
pelli e cuoio	5.852	373	544	6.769	-89,5%	-25,8%
trasf. minerali	1.290	2.155	14.351	17.796	40,0%	-30,5%
carta e poligraf.	14.604	8.423	2052	25.079	16,6%	1,0%
installazione impianti per l'edilizia					-100,0%	-100,0%
energia elettr. e gas						
trasporti e comun.						-100,0%
tabacchicoltura						
servizi						
varie		4.940		4.940	1135,0%	-49,1%
<b>Totale Industria</b>	<b>122.227</b>	<b>227.688</b>	<b>197.901</b>	<b>547.816</b>	<b>23,4%</b>	<b>-35,6%</b>
<b>Settori Edilizia</b>						
industria edile	16.584	22.364	57.878	96.826	46,3%	92,5%
artigianato edile	13.771	9.436	38.375	61.582	158,5%	-15,2%
industria lapidei	207	248	1.114	1.569	-73,2%	-98,3%
artigianato lapidei	80	285	928	1.293	602,7%	-92,9%
<b>Totale Edilizia</b>	<b>30.642</b>	<b>32.333</b>	<b>98.295</b>	<b>161.270</b>	<b>67,9%</b>	<b>39,9%</b>
<b>Totale Gestione Ordinaria</b>	<b>152.869</b>	<b>260.021</b>	<b>296.196</b>	<b>709.086</b>	<b>31,3%</b>	<b>-26,6%</b>

<b>Gestione Straordinaria</b>						
	<b>gen-18</b>	<b>feb-18</b>	<b>mar-18</b>	<b>1° trim 18</b>	<b>Var 1° trim 2018 /4° trim 17</b>	<b>Var 1° trim 18/1° trim 17</b>
<b>Settori Industria</b>						
attività agric. industriali			.			-
estrattive			.			-
legno						-100,0%
alimentari						-100,0%
metallurgiche						-100,0%
meccaniche					-100,0%	-100,0%
tessili						-100,0%
vest. abbigl. e arredam.					-100,0%	-100,0%
chimiche					-100,0%	-100,0%
pelli e cuoio						-100,0%
trasf. minerali	470.232			470.232		1736,3%
carta e poligraf.					-100,0%	-100,0%
installazione impianti per l'edilizia						-100,0%
energia elettr. e gas						
trasporti e comun.						-100,0%
tabacchicoltura						
servizi						
varie						-100,0%
<b>Totale Industria</b>				470.232	1729,8%	-37,1%
<b>Settori Edilizia</b>					-100,0%	
industria edile					-100,0%	
artigianato edile						
industria lapidei						
artigianato lapidei						
altro						
<b>Totale Edilizia</b>					-100,0%	
<b>Artigianato</b>						
<b>Commercio</b>		35.672	13.728	49.400		-55,8%
<b>Settori vari</b>						
<b>Totale Gestione Straordinaria</b>	<b>470.232</b>	<b>35.672</b>	<b>13.728</b>	<b>519.632</b>	<b>57,4%</b>	<b>-38,0%</b>
<b>Gestione in Deroga</b>						
	<b>gen-18</b>	<b>feb-18</b>	<b>mar-18</b>	<b>1° trim 18</b>	<b>Var 1° trim 2018 /4° trim 17</b>	<b>Var 1° trim 18/1° trim 17</b>
Industria						-100,0%
Edilizia						-100,0%
Artigianato					-100,0%	-100,0%
Commercio					-100,0%	-100,0%
Settori vari						-100,0%
<b>Totale Gestione in deroga</b>					-100,0%	-100,0%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>623.101</b>	<b>295.693</b>	<b>309.924</b>	<b>1.228.718</b>	<b>40,4%</b>	<b>-38,3%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

**APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DELLE ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI  
- PROVINCIA DI VICENZA**

	1° trimestre 2018			Var.% 1° trim 18/4° trim 17			Var.% 1° trim 2018/1° trim 17				
	Fallim.	Altre proced.	Tot.	Fallim.	Altre proced.	Tot.	Fallim.	Altre proced.	Tot.		
Agricoltura	0	0	0	Agricoltura	-	-	-	Agricoltura	-	-	-
Industria	3	1	4	Industria	-70,0%	0,0%	-63,6%	Industria	-70,0%	0,0%	-63,6%
Edilizia	6	0	6	Edilizia	-40,0%	-	-40,0%	Edilizia	100,0%	100,0%	50,0%
Commercio	6	0	6	Commercio	50,0%	-100,0%	20,0%	Commercio	50,0%	-	50,0%
Turismo	0	0	0	Turismo	-100,0%	-	100,0%	Turismo	-	-	-
Servizi	14	1	15	Servizi	100,0%	0,0%	87,5%	Servizi	40,0%	0,0%	50,0%
<b>Tutti i settori</b>	<b>29</b>	<b>2</b>	<b>31</b>	<b>Totale</b>	<b>-12,1%</b>	<b>-33,3%</b>	<b>-13,9%</b>	<b>Totale</b>	<b>7,4%</b>	<b>-33,3%</b>	<b>3,3%</b>
	<b>Fallim.</b>	<b>Altre proced.</b>	<b>Tot.</b>		<b>Fallim.</b>	<b>Altre proced.</b>	<b>Tot.</b>		<b>Fallim.</b>	<b>Altre proced.</b>	<b>Tot.</b>
Agricoltura	0	0	0	Agricoltura	-	-	-	Agricoltura	-	-	-
Industria alimentare	0	0	0	Industria alimentare	-	-100,0%	100,0%	Industria alimentare	-	-	-
Tessile e abbigliamento	0	0	0	Tessile e abbigliamento	-	-	-	Tessile e abbigliamento	100,0%	-	-100,0%
Concia	0	1	1	Concia	-100,0%	-	0,0%	Concia	100,0%	-	-50,0%
Legno e mobili	0	0	0	Legno e mobili	-100,0%	-	100,0%	Legno e mobili	100,0%	-	-100,0%
Cartario e poligrafico	0	0	0	Cartario e poligrafico	-	-	-	Cartario e poligrafico	-	-	-
Chimica, gomma e plastica	0	0	0	Chimica, gomma e plastica	-	-	-	Chimica, gomma e plastica	-	-	-
Ceramica	0	0	0	Ceramica	-	-	-	Ceramica	-	-	-
Metalmecc.	2	0	2	Metalmecc.	-50,0%	-	-50,0%	Metalmecc.	-60,0%	100,0%	-66,7%
Oreficeria	0	0	0	Oreficeria	-	-	-	Oreficeria	-	-	-
Altre industrie	1	0	1	Altre industrie	-50,0%	-	-50,0%	Altre industrie	-	-	-
Edilizia	6	0	6	Edilizia	-40,0%	-	-40,0%	Edilizia	100,0%	100,0%	50,0%
Vendita e riparazione veicoli	0	0	0	Vendita e riparazione veicoli	-	-	-	Vendita e riparazione veicoli	-	-	-
Commercio all'ingrosso	4	0	4	Commercio all'ingrosso	100,0%	-100,0%	33,3%	Commercio all'ingrosso	33,3%	-	33,3%
Commercio al dettaglio	2	0	2	Commercio al dettaglio	-	-	-	Commercio al dettaglio	100,0%	-	100,0%
Turismo e ristorazione	0	0	0	Turismo e ristorazione	-100,0%	-	100,0%	Turismo e ristorazione	-	-	-
Trasporti	4	1	5	Trasporti	-	-	-	Trasporti	300,0%	-	400,0%
Servizi all'impresa	7	0	7	Servizi all'impresa	40,0%	-	40,0%	Servizi all'impresa	-12,5%	-	-12,5%
Servizi personali	1	0	1	Servizi personali	-50,0%	-100,0%	-66,7%	Servizi personali	-	100,0%	0,0%
imprese non classificate	2	0	2	imprese non classificate	-	-	-	imprese non classificate	100,0%	-	100,0%
<b>Tutti i settori</b>	<b>29</b>	<b>2</b>	<b>31</b>	<b>Totale</b>	<b>-12,1%</b>	<b>-33,3%</b>	<b>-13,9%</b>	<b>Tutti i settori</b>	<b>7,4%</b>	<b>-33,3%</b>	<b>3,3%</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

<b>N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO</b>								
2018	N.	Importo €	2016	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Gen.	264	686.431,95	Ott	212	440.270,04	Gen.	24,5%	55,9%
Feb.	194	248.115,57	Nov	206	510.750,87	Feb.	-5,8%	-51,3%
Mar	277	389.601,08	Dic	241	406.589,05	Mar.	14,9%	-4,8%
<b>Tot. 1° trim 17</b>	<b>735</b>	<b>1.324.148,60</b>		<b>659</b>	<b>1.357.609,96</b>	<b>Var 1° trim 18/17</b>	<b>-11,5%</b>	<b>-10,0%</b>
<b>Var. % 1° trim 18 /4° trim 17</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>						
	<b>-1,1%</b>	<b>15,3%</b>						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

<b>IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA</b>				
	1° trim 18	4° trim 17	Var. % 1° trim 18/17	Var. % 1°trim 17 /4° trim 17
Vicenza	9.388	7.774	15,2%	20,8%
Veneto	41.365	36.280	-2,4%	14,0%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture